

## COMUNICATO

### Sicilia, più opportunità di formazione all'estero per studenti e docenti *Con l'accordo tra Indire e Regione, più sinergia tra Erasmus+ e Fondo Sociale Europeo*

Palermo, 9 luglio 2019 – L'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire ha firmato il 6 giugno scorso una convenzione con la Regione Siciliana per promuovere una sinergia nella gestione dei fondi Erasmus+ con quelli del Fondo Sociale Europeo destinati all'istruzione e alla formazione. Dei contenuti dell'accordo e dei criteri di assegnazione dei finanziamenti si parla oggi a Palermo, nell'Assessorato Regionale all'istruzione e alla formazione professionale, nel corso di un incontro tra l'Agenzia Erasmus+ Indire, la Regione Siciliana e i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle Università, dei conservatori, delle accademie e degli enti locali.

*«Grazie alla convenzione con la Regione Siciliana - dichiara **Flaminio Galli**, Direttore dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire - l'Istituto avvia un percorso per favorire e migliorare l'integrazione tra i diversi finanziamenti europei per l'istruzione. L'accordo aumenta la mobilità non solo degli studenti universitari, ma anche di insegnanti, alunni e istituti scolastici superiori coinvolti in progetti Erasmus+. E, soprattutto, fornisce strategie e strumenti per una maggiore internazionalizzazione delle università e delle scuole del territorio. La convenzione va nella direzione delle priorità della Commissione europea per un'istruzione più inclusiva verso chi si trova in una situazione di svantaggio sociale, economico o geografico. Una pratica che può essere replicabile anche in altre regioni italiane».*

*«Investire nella mobilità internazionale, in particolare nell'area euro-mediterranea, significa investire nelle giovani generazioni - dichiara **Roberto Lagalla**, Assessore all'Istruzione della Regione Siciliana - favorendo contaminazioni culturali che permettano loro di accrescere le proprie competenze, oltre che divenire innovatori culturali e professionali nel mondo. Attraverso questa Convenzione con Indire, inedita per la Regione Siciliana, il governo Musumeci stanZIA 6 milioni di euro per aumentare il numero ed il valore delle borse di studio Erasmus+, incrementare la capacità del sistema regionale d'istruzione, attrarre studenti stranieri in Sicilia, rafforzare la progettazione delle scuole e degli Atenei siciliani, ampliando le opportunità di mobilità e di cooperazione internazionale degli studenti e dei docenti del nostro sistema scolastico ed accademico».*

A seguito dell'accordo con la Regione Siciliana, Indire diventa **organismo intermedio** del POR FSE Sicilia 2014-20 per il potenziamento del Programma Erasmus+. La dotazione finanziaria del Fondo Sociale Europeo nella Regione, pari a **6 milioni di euro**, consente di realizzare numerosi interventi. Tra questi, l'aumento del numero di borse per la mobilità Erasmus per gli

studenti universitari siciliani e un potenziamento del **networking tra le università** a livello europeo. L'accordo permette anche di incrementare la capacità del sistema di istruzione superiore regionale di attrarre un maggior numero di studenti dall'Europa in Sicilia. Inoltre, sono in programma **azioni per le scuole secondarie di secondo grado**, per incentivare le esperienze all'estero di docenti e alunni e gli scambi di buone pratiche. Tra gli interventi, viene favorita la **cooperazione** tra il sistema scolastico e universitario siciliano e le realtà educative di altri Paesi del Mediterraneo.

In Italia, il 2,2% di iscritti nelle Università riceve borse di studio per programmi di mobilità internazionale Erasmus+. In Sicilia la partecipazione arriva all'1,4% degli iscritti. Nel 2016-17 sono partiti dalla Sicilia per una mobilità all'estero 1.142 studenti, mentre i giovani europei che sono stati accolti nelle università siciliane sono 568. Nel settore scuola, la Sicilia presenta valori tra i più alti in Italia, in termini di partecipazione a programmi Erasmus di mobilità internazionale. Sono infatti 189 i progetti finanziati, con 5.127 docenti autorizzati e una stima di oltre 650 mila studenti coinvolti. Rispetto alla comunità eTwinning, la Sicilia, con oltre 7 mila docenti, è la prima tra le regioni italiane in termini di iscritti alla piattaforma, mentre l'Italia è secondo Paese in Europa con quasi 65 mila docenti.